



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ai Sigg. Sindaci e Commissari dei Comuni della Provincia di Messina

Indirizzi pec

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di II grado della Provincia di Messina

Indirizzi pec

e p.c.

Al Sig. Presidente della Regione Siciliana

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Presidente Assemblea Regionale Siciliana

protocollo.ars@pcert.postecert.it

Al Sig. Assessore Autonomie locali e alla Funzione Pubblica

assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Assessore all'Economia

assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Prefetto di Messina

protocollo.prefme@pec.interno.it

Al Sig. Procuratore Capo presso la Corte dei Conti di Palermo

procura.regionale@corteconticert.it

Al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Messina

procuratore.procura.messina@giustiziacert.it

Al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Patti

prot.procura.patti@giustiziacert.it

Al Sig. Procuratore Capo presso la Corte dei Conti di Palermo

procura.regionale@corteconticert.it

Al Sig. Dirigente Ufficio Scolastico Regionale

drsi@postacert.istruzione.it

Al Sig. Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
uspme@postacert.istruzione.it

Alle OO. SS.:
CISL
ust.messina@pec.cisl.it

CGIL
messina@pec.flcgil.it

UIL
messina@pec.italuil.it

CSA
csaregioniautonomielocali.me@pec.it

UGL
uglmessina@pec.it

Oggetto: Gravissima criticità finanziaria del Bilancio Provinciale e prosecuzione dei servizi pubblici di competenza – Edilizia scolastica, viabilità provinciale ed altri servizi.

Come noto, la Legge 7 aprile 2014, n.56 e la Legge di stabilità 23 dicembre 2014, n. 190 stabiliscono che le competenze amministrative delle ex Province siano significativamente ridimensionate mediante il riassorbimento da parte delle Regioni delle funzioni a suo tempo delegate e, correlativamente, gli organici siano ridotti del 50% (del 30% per Città metropolitane) attraverso mobilità di pari quota di personale verso altre pubbliche Amministrazioni. A tale riduzione delle funzioni e del personale fa riscontro l'obbligo delle Province di fornire un contributo straordinario all'Erario statale a valere sulle risorse proprie, per gli anni 2015, 2016 e 2017, essendo già stati completamente eliminati i trasferimenti erariali a favore delle Province.

Allo stato, tuttavia, permangono in capo alle ex Province tutte le funzioni svolte, anche quelle delegate dalle Regioni, in quanto la maggior parte di esse non ha ancora legiferato in materia per il riassorbimento delle competenze.

Nell'ambito della regione Sicilia, peraltro, non si applicano le sopradescritte norme sulla riduzione delle competenze e delle risorse umane, le quali ad oggi sono invariate; si applica invece la norma che obbliga le Amministrazioni provinciali al contributo a favore dell'Erario, in quanto disposizione di carattere economico-finanziario, peraltro contenuta nella vigente Legge di stabilità.

Per questo Ente, in particolare, il predetto contributo è per il 2015 di 8.562 mln di euro e le cifre previste per i successivi anni 2016 e 2017 sono ancora più alte (intorno ai 17 mln di euro per il 2016 e circa 25 mln di euro per il 2017).

Per quanto concerne, invece, il taglio dei trasferimenti erariali a favore di questa Provincia, a fronte di uno stanziamento storico di circa 30 mln di euro fino al 2010, l'assegnazione è stata ridotta a circa 22 mln di euro nel 2011, a 10 mln di euro nel 2012, a 2 mln di euro nel 2013, a 604 mila euro nel 2014 e totalmente eliminato nel 2015.

In altre parole questo Ente, al pari di tutte le ex Province italiane, da percettore di risorse statali diventa contributore dell'Erario a carico delle risorse proprie rappresentate dalle entrate tributarie (RCA, TEFA, IPT); queste ammontano a circa 48 mln di euro annui cui si aggiungono, fino ad oggi, altri 12 mln di entrate rappresentate da finanziamenti regionali e comunitari finalizzati a specifici investimenti.

Per effetto delle riduzioni appena descritte il Bilancio effettivo di questo Ente è sceso dai 90 mln di euro storicizzati fino al 2010 ai c. a. 62 mln di euro del 2014 e dovrà ulteriormente ridursi a c.a. 54 mln di euro nel 2015, a 45 mln di euro nel 2016 e a 36 mln di euro nel 2017.

A fronte di ciò la Provincia regionale di Messina spende ogni anno 38 mln di euro per il personale, che fin quando il Bilancio ammontava a circa 90 mln di euro annui costituiva meno del 50% della spesa ponendo l'Ente fra i "virtuosi". A tanto si devono aggiungere le spese fisse di funzionamento: utenze elettriche, idriche, telefoniche ecc degli edifici provinciali e scolastici, autoparco (mezzi antineve, mezzi di manutenzione stradale), numero verde di protezione civile e trasporto, assistenza degli alunni disabili degli Istituti Superiori, pagamento mutui e altre spese.

Ricapitolando, a fronte di un Bilancio 2015 le cui entrate scendono a c.a. 54 mln di euro, restano soltanto c.a. 16 mln di euro circa a disposizione per tutte le altre spese, tenendo però presente che gran parte di questa cifra, come accennato, è costituita da finanziamenti regionali e comunitari vincolati a specifici progetti o lavori pubblici.

A fronte di questo bisogna considerare le seguenti spese fisse in valori approssimati: 3 mln di euro annui di fitti passivi per la edilizia scolastica; 1,8 mln di euro annui per il servizio di trasporto e assistenza alunni disabili; 2 mln di euro per le utenze e la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici; 3,4 mln di euro per il pagamento dei ratei di mutui precedentemente contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Sono, in totale, ben 10,2 mln di euro annui, per cui il margine operativo della Provincia regionale sarebbe di soli c.a. 5 mln di euro. Molto peggio sarà nel 2016 e nel 2017.

Ciò nonostante, questa gestione commissariale, anche grazie alle iniziative di risparmio successivamente elencate, è in condizioni di assicurare il pareggio di Bilancio per il solo 2015, al netto del prelievo sulla RCA che può essere coperto a valere sull'Avanzo di Amministrazione come accertato nel Conto Consuntivo recentemente approvato.

Tuttavia, come noto, il Bilancio oggi è triennale; pertanto, in una con il Bilancio di Previsione 2015 devono essere approvati gli analoghi strumenti finanziari per il 2016 /2017.

Onde evitare la paradossale situazione di non poter approvare un Bilancio di Previsione sia pur tardivo per l'anno in corso nonostante l'equilibrio sostanziale fra entrate e uscite e al contempo, di non poter dichiarare un dissesto "oggi per domani", il Governo ha recentemente approvato una norma correttiva che per le sole ex Province prevede la possibilità di adozione di un Bilancio annuale per il solo 2015.

Il taglio e il prelievo a danno delle entrate fin qui descritte, sono, invece, strutturali e pertanto non si vede come possano essere fronteggiati, fermo restando il richiamato quadro normativo, per i successivi anni 2016 e 2017, salvo ulteriore, auspicabile intervento normativo.

In considerazione di quanto sopra, appare evidente che questo Ente non è più in grado di affrontare spese straordinarie e deve limitare al massimo anche gli interventi di manutenzione ordinaria, nonostante sul **fronte del risparmio** abbia adottato le seguenti importanti iniziative:

- 1) Dichiarazione di **esubero del personale** per circa 100 unità sulle attuali 901 di ruolo (+97 contrattisti) in servizio le quali stanno andando e andranno in pensione con i requisiti previsti dalla normativa previgente alla Legge Fornero nei prossimi 14 mesi, secondo quanto vorrà disporre l'INPS; questa misura comporterà a regime un risparmio di euro al 31 dicembre 2016 di 1,4 mln di euro.
- 2) **Taglio dei fitti passivi**, mediante riallocazione degli Istituti scolastici presso immobili di proprietà pubblica ovvero ove non disponibili presso immobili reperiti nel mercato al prezzo più basso dell'attuale; questa misura comporterà un risparmio valutabile in almeno il 70% dell'attuale spesa per fitti passivi pari a circa 3 mln di euro annui.
- 3) **Riduzione delle spese per il servizio trasporto e assistenza alunni disabili** delle scuole superiori realizzata mediante passaggio del sistema di pagamento "a corpo" a quella "a misura", cioè limitato alle prestazioni effettivamente svolte con esclusione, ad esempio, delle giornate di assenza degli aventi diritto; la spesa è stata così ridotta da 3,4 mln di euro annui a 1,8 mln di euro annui con un risparmio di 1,6 mln di euro annui.
- 4) Passaggio dal sistema a "piè di lista" al **sistema forfettario per il pagamento delle spese di piccola manutenzione e di utenze scolastiche** (elettriche, telefoniche etc.); quest'ultima misura, attuata mediante un nuovo Regolamento provinciale, è stata contestata dai Dirigenti scolastici i quali hanno impugnato il Regolamento davanti al TAR Sicilia-Catania che ha rigettato il ricorso confermando la correttezza della linea adottata da questo Ente. Questa misura stabilirà la spesa per le utenze, fino ad oggi fonti di gravi incertezze a carico del Bilancio Provinciale e comporterà un risparmio di circa 500 mila euro annui.
- 5) **Vendita degli immobili provinciali** mediante consulenza di agenzia immobiliare già in corso; tale ultima misura potrà consentire realisticamente un ricavo di 7/9 mln di euro ma tale introito non costituirà un'entrata fissa, per cui poco rilievo ha sugli equilibri di Bilancio; allo stato sono stati venduti due immobili (tot. 0,2 mln di euro) ed è in corso di avanzata definizione la vendita dell'ex hotel Riviera

Le misure di contenimento della spesa appena elencate produrranno risultati effettivi solo in parte in questo anno finanziario, e andranno a regime, come appare evidente, soltanto con l'esercizio finanziario 2016.

Allo stato attuale questo Ente, quindi, **non ha le disponibilità per interventi straordinari**, la qual cosa affligge soprattutto le due funzioni fondamentali nelle quali assume primario rilievo la manutenzione: l'edilizia scolastica e la viabilità provinciale.

Per tali ragioni si informano i Signori Sindaci e i Signori Dirigenti Scolastici in indirizzo che nel caso in cui si riscontrino o siano segnalati problemi alla viabilità o all'edilizia scolastica provinciale, a meno che non si tratti di criticità risolvibili in via ordinaria attraverso l'uso delle risorse umane e strumentali di questo Ente, e qualora siano piuttosto necessarie risorse finanziarie, **non potrà che procedersi alla chiusura del tratto stradale o dell'edificio a rischio.**

Ciò sulla base della seguente considerazione giuridica: il bene-interesse all'adempimento del dovere e all'espletamento dei servizi pubblici deve cedere di fronte al bene-interesse alla tutela della pubblica incolumità e della salute qualora il secondo si ponga in contrasto col primo per grave insufficienza delle risorse finanziarie attribuite all'Organo o all'Ente cui la legge impone di assicurare i servizi.

Chi scrive è perfettamente consapevole della gravità della situazione venutasi a creare - vieppiù acuita dal crescente dissesto idrogeologico - ed ha, tuttavia, l'obbligo di chiarire una volta per tutte che non ci sono margini decisionali che possano determinare questa Amministrazione verso un

intervento piuttosto che un altro, essendo ormai unici investimenti possibili quelli specificamente finanziati da risorse regionali o comunitarie; e va da sé che l'impegno degli Uffici provinciali nell'ottenimento di detti finanziamenti è massimo, e fin qui molto efficace, grazie alle ampie capacità autonome di progettazione e gestione dei lavori pubblici.

Con l'occasione, si invitano altresì i Dirigenti Scolastici, che non vi abbiano ancora provveduto, ad adempiere alle prescrizioni contenute nel Regolamento n. 122/2014 con particolare riferimento all'obbligo di volturare a nome degli Istituti Scolastici le utenze telefoniche, elettriche e di altro tipo, ricordando che il rispetto dei Regolamenti è obbligo assistito da sanzioni legali e che l'estrema gravità della situazione attuale impone a tutti gli Organi ed Enti Pubblici la più ampia e leale collaborazione. In mancanza di tale adempimento – come già segnalato alle SS.LL. – non sarà possibile provvedere alla liquidazione dei finanziamenti a favore delle Istituzioni scolastiche finalizzati al pagamento delle utenze e alla minuta manutenzione.

Si prega di voler assicurare ricezione e presa d'atto della presente.



Il Commissario Straordinario
(Dott. Filippo Romano)